

Beati gli operatori di pace: Matteo 5,9

Le beatitudini (Matteo 5,1-12)

di Brunetto Salvarani

Nello specifico di Mt 5, 9, “Beati gli operatori di pace”, quelli che fanno la pace, è un modo di dire del Primo Testamento (cfr. Is 27, 5), di cui si trovano molti esempi anche nel Nuovo (cfr. Gc 3, 18; Ef 2, 14s; Col 1, 20). Questi *saranno chiamati*, vale a dire, all’ebraica, diventeranno realmente *figli di Dio*, e come tali saranno unanimemente riconosciuti. Si può legittimamente immaginare che Matteo, nel riportare questa beatitudine, abbia in mente i problemi concreti della sua comunità, che potrebbe essere stata divisa da controversie, come sarà più esplicitamente ammesso nel discorso escatologico (Mt 24, 10-12). E’ appena il caso di ricordare che la nozione di *shalom*, pace in ebraico, va molto al di là della pura e semplice assenza di guerra, e comprende l’*ostar-bene*, felicità, sicurezza, totalità, condizione di tranquillità, di ordine, pienezza, perfezione, armonia, integrità, totalità, completezza, interezza; in definitiva, una vita piena, buona e bella... I *Detti dei Padri*, testo fondamentale nella tradizione ebraica, esaltano lo *shalom* come la meta più degna delle aspirazioni umane: “Su tre cose poggia il mondo, sulla verità, la giustizia e la pace”, ha detto Simone Ben Gamaliele. Per riflettere ancora su questo aspetto, si leggano le considerazioni del teologo cattolico interreligioso Raimon Panikkar: “La religione è stata sempre considerata in passato come via di salvezza. Perciò le religioni erano fattori di pace interiore per i propri adepti e di guerre per gli altri. È un fatto che gran parte delle guerre nel mondo sono state guerre religiose. Oggi siamo testimoni di una trasformazione della nozione stessa di religione: le religioni sono modi di raggiungere la pace (non significa ridurle ad un unico denominatore). E la strada per la pace è rivoluzionaria: esige l’eliminazione dell’ingiustizia, dell’egoismo e della cupidigia” (da *Pace e interculturalità*, Jaca Book, Milano 2002).